



Rimuovere filigrana ora

In Liguria ieri registrati 204 nuovi contagi su 2.007 tamponi e ci sono altre 5 vittime. Tre nuovi casi nell'Imperiese, 65 nel Savonese

Toti: insensato aprire le scuole per due giorni e poi richiuderle

Il governatore pronto a emanare un'ordinanza per evitare il rientro in classe il 7 e 8 gennaio. Aumentano ricoveri e pazienti in intensiva. Secondo la Regione finora fatti 5.232 vaccini

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

In attesa delle decisioni governative, il presidente Toti ha dichiarato che, in mancanza di una veloce decisione governativa, «sarebbe insensato mandare a scuola i ragazzi giovedì e venerdì per poi richiudere le scuole da lunedì perché, modificati i parametri, la Liguria potrebbe essere in una fascia di massimo rischio. Se indispensabile, emetterò un'ordinanza per non aprire le superiori giovedì e venerdì». «Non si può modificare solo l'Rt per le zone di rischio - ha detto ancora Toti - ma occorre modificare altri parametri come l'incidenza e valorizzare i tamponi rapidi. Da questo dipenderà anche la riapertura delle scuole. Il governo deve dirci che cosa succederà nelle prossime settimane».

ne in modo che si possa decidere una linea da tenere per un tempo ragionevolmente lungo. Di fronte alla possibilità che la Liguria possa poi essere in una fascia di massimo rischio con la stretta dei parametri di valutazione, sarebbe insensato mandare i ragazzi per 2 giorni a scuola». Intanto, per quanto riguarda una terza ondata, resta pronto il piano che arriva fino a 1.600 posti letto e oltre 200 terapie intensive, «ma per il momento la pressione ospedaliera non è tale di far presupporre un incremento così significativo di occupazione dei letti». L'Rt leggermente superiore a 1 indica che per ogni positivo ce n'è un altro dopo 5-6 giorni, e sono in lieve risalita le curve dei ricoveri. I positivi in Liguria sono 51 in meno, 6.063, perché i guariti sono di nuovo più dei positivi,

ma continuano ad aumentare gli ospedalizzati e i pazienti in terapia intensiva. I morti sono 2.917, con altri 5 deceduti il 2 e 3 gennaio, dai 59 ai 94 anni, tutti al San Martino. Inesorabilmente alto l'indice di positività rispetto ai tamponi, il 10,16%, con 204 nuovi contagiati e 2.007 test effettuati, ma una media comunque inferiore al dato nazionale, il 13,84%. I positivi sono 505 nell'Imperiese 1.159 nel Savonese 3167 nel Genovese, 942 nello Spezzino 130 con residenza fuori Liguria, 160 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 3 in Asl 1, 65 in Asl 2, 94 in Asl 3, 25 in Asl 4, 15 in Asl 5, 2 non residenti in Liguria. I guariti sono 250, i pazienti in isolamento 4.957, 63 in meno. Gli ospedalizzati sono 791, 24 in più, e 75 in terapia intensiva, 4 in più: 72 in Asl 1,



GIOVANNI TOTI
PRESIDENTE DELLA
REGIONE LIGURIA



Il governo deve dirci cosa succederà nelle prossime settimane: bisogna tenere una linea

4 in più, di cui 8 in terapia intensiva, 135 in Asl 2, 7 in più, di cui 12 in intensiva, 210 al San Martino, 4 in più, di cui 31 in intensiva, 1 all'Evangelico, 98 al Galliera, 4 in più, di cui 5 in intensiva, 58 al Villa Scassi, 2 in più, di cui 3 in intensiva, 88 in Asl 4, 129 in Asl 5, 3 in più. Le persone in quarantena sono 4.795: 815 in Asl 1, 910 in Asl 2. Prosegue la campagna di vaccinazioni, determinante «per arginare l'eventuale terza ondata», come ha detto il presidente Toti. La Liguria è al tredicesimo posto: secondo i dati ministeriali, sono state consegnate 15.920 dosi e ne sono state somministrate 2.618, il 16,4%, mentre la media nazionale è del 24,7. Secondo la Regione, sono state effettuate 5.232 vaccinazioni. —